

COMUNE DI AREZZO

REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE

ARTICOLO 45 DEL D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36

(G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 S.O. n. 12)

Approvato con deliberazione G.C. n. 591 del 20.12.2024

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi del Codice, disciplina le modalità di costituzione, di ripartizione e di liquidazione, a vario titolo, tra il personale dipendente dell'Ente degli "INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE" (di seguito anche "incentivo") e si applica alle procedure di affidamento di lavori pubblici, di servizi e di forniture (di seguito anche "a")

2. Gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli "Interventi", inseriti negli stati di previsione della spesa o negli strumenti di programmazione, prevedono un "Incentivo" **in misura non superiore al 2% (due per cento)** dell'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della singola procedura di affidamento, comprensivo degli oneri sicurezza, IVA esclusa senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensivo anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione (cd. "oneri riflessi") e dell'IRAP;

3. L' "Incentivo" indicato al precedente comma 2 viene ripartito, per le funzioni svolte dal personale interno dell'Amministrazione Comunale, tra tutti i soggetti aventi profilo tecnico e/o amministrativo (collaboratori compresi) che intervengono nelle *Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure* di cui all'Allegato I.10 del Codice

4. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività e al risparmio di spesa.

Art. 2 - Modulazione dell'incentivo

1. L' "Incentivo" di cui all'art. 1, comma 2 e 3, viene così ripartito, in base all'art. 45 del Codice:

a) l'**80%** dell'importo accantonato di cui all'art. 1 comma 2 del presente regolamento, in favore del personale interno dell'Amministrazione, per ciascun "Intervento" in relazione alle fasi effettivamente espletate ed approvate dall'Amministrazione, con destinazione vincolata ad uno specifico obiettivo di interesse pubblico (**di seguito anche quota A e B**)

b) il restante **20%** dell'importo accantonato di cui all'art. 1 comma 2 del presente regolamento, ad esclusione delle risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità definite dall'art. 25 del presente regolamento (di seguito anche Quota C)

2. La quota parte dell'incentivo di cui al comma 1.a del presente articolo, non corrisposta al personale dipendente incrementa le risorse di cui al comma 1b del presente articolo, così come previsto dall'art. 45 comma 4 del Codice. Gli incrementi sono dovuti per gli importi corrispondenti a:

a) prestazioni non svolte dal personale dipendente in quanto affidate a personale esterno. (La determinazione degli importi da decurtare per prestazioni affidate all'esterno avverrà applicando alle quote percentuali indicate al successivo art. 15 le corrispondenti

COMUNE DI AREZZO

funzioni/attività effettivamente svolte all'esterno tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 18 del presente regolamento);

b) decurtazioni applicate ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento;

c) importo dell'incentivo eccedente il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente beneficiario

d) somme attribuite al personale con qualifica dirigenziale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 17 del presente regolamento.

3. L'ammontare delle risorse delle rispettive "Quote A, B, C" devono essere previste all'interno del quadro economico dell'opera, lavoro, fornitura o servizio, negli stanziamenti previsti per la spesa di personale (per le sole quote A e B) nonché negli stanziamenti previsti per le finalità di cui all'art. 26 del presente regolamento e deve essere impegnata con determinazione del Dirigente o Direttore delegato-

4. Ai sensi dell'articolo 45, commi 4, del Codice, la percentuale effettiva da liquidare a favore del personale interno (in relazione alla quota massima annualmente liquidabile indicata dal medesimo decreto legislativo) per le funzioni/attività effettivamente svolte ed indicate nel successivo art. 3, è stabilita dal presente regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'"Intervento", nonché in relazione ai tempi ed ai costi previsti nel provvedimento di costituzione del Gruppo di lavoro (art. 5 presente regolamento) e successive modifiche, nonché negli atti e nei documenti di affidamento-

Art. 3 - Ambito oggettivo

1. Sono ammesse all'incentivazione tutte le funzioni indicate nell'Allegato I.10 del Codice e nel corrispondente regolamento di cui al comma 4 del presente articolo, che si sono rese necessarie per la determinazione, valutazione, affidamento ed esecuzione di ogni-singolo "Intervento";

2. Il diritto alla percezione di quanto dovuto si matura in relazione a quanto indicato al successivo art. 21.

3. Ai sensi e per gli effetti del presente regolamento, per "Interventi" si intendono:

a - con riferimento ai lavori: le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, riqualificazione, completamento e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica comprese le eventuali modifiche, come specificato al successivo art. 16, che comportano la predisposizione di tutte le fasi progettuali come indicate dal Codice (Art. 41) e dai relativi Allegati e relativo "Regolamento (compresi gli affidamenti tramite accordo quadro";

b - con riferimento alle forniture e servizi: tutte le forniture di materiali, mezzi e servizi affidati anche tramite accordi quadro, che non comportano la predisposizione di tutte le fasi progettuali come sopra indicate, oltre a quelle di affidamento a professionisti ed imprese comprese le prestazioni anche intellettuali solo nel caso in cui vi sia l'obbligo di nominare il Direttore dell'Esecuzione diverso dal Responsabile di Progetto (si rinvia all'allegato I.2 art. 8 comma 4 e all'allegato II.14 art. 32 comma 2) tenuto conto anche di quanto specificato al successivo art. 15.

4. In base all'art. 45, c. 1, ultimo periodo, del Codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della legge n. 400/1988, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al Codice. A decorrere dalla data di tale abrogazione, per funzioni/attività tecniche si intenderanno quelle che saranno indicate nel decreto sostitutivo.

Art. 4 – Ambito soggettivo

COMUNE DI AREZZO

1. Ai sensi dell'articolo 45, del Codice, gli incentivi di cui all'art. 2 comma 1.a del presente regolamento (80%) vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni di cui all'allegato I10 del Codice compreso i loro collaboratori; ai fini della ripartizione sono individuate le seguenti fasi: 1 programmazione della spesa, 2 progettazione, 3 verifica ai fini della validazione, 4 predisposizione della documentazione di gara, 5 esecuzione e collaudo

2. Di seguito si elencano le attività tecniche-amministrative previste dal Codice (comprese allegato I10) ripartite per singola fase:

LAVORI

1 PROGRAMMAZIONE (Quota A)

- Programmazione della spesa
- redazione del quadro esigenziale e del documento fattibilità alternative progettuali (DOCFAP)
- redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP)

2 PROGETTAZIONE (allegato I.7 del "Codice") (Quota A)

- Redazione progetto di fattibilità tecnico economica
- Redazione del progetto esecutivo
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione

3 VERIFICA AI FINI DELLA VALIDAZIONE (allegato I.7 del "Codice") (Quota A)

- Verifica del progetto da porre a base delle procedure di affidamento con sua validazione

4 PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA (Quota A)

- Predisposizione dei documenti di gara / affidamento
- Commissioni di gara
- redazione degli atti di affidamento/contratto

5 ESECUZIONE E COLLAUDO (allegato II.14 del "Codice") (Quota B)

- Direzione dei lavori
- Ufficio della Direzione dei Lavori
- Redazione modifiche del contratto
- Predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione dei contratti (affidamenti, sub appalti, liquidazioni, ecc.)
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione
- regolare esecuzione
- Collaudo tecnico amministrativo
- Collaudo statico e impiantistico

SERVIZI e FORNITURE

1 PROGRAMMAZIONE (Quota A)

- Programmazione della spesa

2 PROGETTAZIONE (Quota A)

Redazione progetto della fornitura e servizio compreso DUVRI

3 PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA (Quota A)

- Predisposizione documenti di gara
- Commissione di gara

- Redazione atti di affidamento/contratto

4 ESECUZIONE E VERIFICA DI CONFORMITA'/REGOLARE ESECUZIONE (Quota B)

- Direzione dell'esecuzione
- Collaborazione al direttore dell'esecuzione
- Redazione modifiche e/o varianti al contratto
- Predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione
- Verifica di conformità/regolare esecuzione

3. Sono destinatari della quota incentivante i soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'allegato I.10 del Codice:

COMUNE DI AREZZO

- responsabile del programma della spesa
- responsabile unico del progetto - RUP;
- collaboratori all'attività di programmazione della spesa;
- collaboratori all'attività del RUP (Responsabile Unico di Progetto), con particolare riferimento ai responsabili di procedimento e ai collaboratori tecnici-amministrativi del RUP compresa la rendicontazione in riferimento alla tipologia di finanziamento;
- redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; (PFATTE)
- redazione del progetto esecutivo; (PE)
- coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- verificatore del progetto ai fini della sua validazione e suoi collaboratori;
- predisposizione dei documenti di gara / affidamento;
- direttore dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direttore dell'esecuzione;
- collaboratori tecnici-amministrativi del direttore dell'esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- certificato di regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico e impiantistico;

4. Nel caso in cui l'allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dall'art. 45, c. 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto all'art. 3 comma 4

5. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al successivo art. 5.

Art. 5 - Costituzione gruppo di lavoro

1. Nell'ambito della programmazione triennale per gli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici (elenco annuale dei lavori pubblici), di cui all'articolo 37 del Codice predisposta dal competente organo dell'Amministrazione, viene individuato, senza necessità di ulteriore atto formale, il tecnico dipendente di ruolo in servizio che svolgerà le funzioni di Responsabile Unico di Progetto il quale deve possedere i requisiti e la prescritta competenza a svolgere detta funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Per gli interventi non previsti negli strumenti di programmazione sopra elencati, si provvede con atto formale del Dirigente della struttura competente.

2. L'Ente, in relazione alla propria organizzazione, costituisce, con apposito provvedimento del Dirigente o il Direttore delegato competente ad adottare la determina a contrarre, su proposta del Responsabile unico di Progetto (di seguito anche RUP), un "Gruppo" formato da personale interno e/o da dipendenti di altri Enti come da professionisti esterni. Detta costituzione dovrà avvenire con comunque entro l'approvazione del PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica).

3. La selezione dei membri del suddetto Gruppo dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:

- limiti di professionalità dati dalla normativa vigente;
- specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica;
- qualità ed entità dell'opera da eseguire;
- complessità delle procedure amministrative da seguire;
- distribuzione dei carichi di lavoro;
- ogni ulteriore elemento, ritenuto necessario se pure nel rispetto dell'obbligo di motivazione poste a fondamento di ogni scelta discrezionale della Amministrazione nel

COMUNE DI AREZZO

rispetto del principio di rotazione, indicando al contempo il ruolo assegnato a ciascuna figura costituente il "Gruppo".

4. Nel provvedimento sono altresì, indicati

- l'intervento ed il relativo finanziamento;
- l'importo posto a base della procedura di affidamento al netto dell'IVA, e le somme a disposizione dell'Amministrazione.
- il cronoprogramma per le fasi da svolgere;
- i nominativi ed il ruolo dei dipendenti che concorrono a formare il gruppo di lavoro, con relativa area e profilo professionale
- l'importo delle quote (A, B e C se dovuta) da destinare ai singoli componenti del gruppo di lavoro

4. Eventuali modifiche alla composizione del "Gruppo", o revoche dell'incarico assegnato, possono essere apportate dal Dirigente o Direttore delegato, con apposito atto, su proposta del RUP, dando conto delle esigenze sopraggiunte.

5. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente individuato nel "Gruppo", il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività assegnata che resta da svolgere come attestato secondo quanto previsto dall'art. 20

6. Non possono essere attribuiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Il Dirigente o Direttore delegato che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni

7. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.

Art. 6 – Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti

1. Nel caso in cui non siano presenti, all'interno dei ranghi dell'Ente, le professionalità tecniche necessarie, il Responsabile Unico di Progetto può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.

2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso.

3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso.

4. Il compenso percepito rientra nei limiti di cui all'art. 23

Art. 7 – Principi di ripartizione dell'incentivo, formazione e strumentazione

1. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di competenza e professionalità dell'attività svolta e della responsabilità connessa al ruolo ricoperto da ogni singolo componente; l'effettivo contributo apportato dai dipendenti coinvolti nella procedura sarà oggetto di verifica e rendicontazione da parte del Dirigente della struttura competente secondo i principi di cui all'art. 20.

2. Per i dipendenti di cui all'articolo 5 la Stazione Appaltante:

COMUNE DI AREZZO

- promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche digitali, ecc.;
- garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.

3. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti delle strutture interessate agli interventi comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Art. 8 - Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Non sono soggette ad incentivazione:

- a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- b) gli interventi in amministrazione diretta;
- c) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'articolo 13, 56 e 61 dello stesso.
- d) gli affidamenti di importo inferiore o pari ad € 40.000;
- e) Le procedure d'urgenza;
- f) gli affidamenti a società in house;
- g) i servizi e forniture per le quali non è contemplato l'obbligo di nomina del direttore dell'esecuzione diverso dal responsabile unico di progetto;
- h) le procedure di affidamento effettuate tramite strumenti di acquisizione di cui all'art. 3 comma 1 lett. cc dell'allegato I.1 del Codice dei contratti che non richiedono l'apertura del confronto competitivo;*
- i) le concessioni di lavori pubblici o di servizi (artt. 176 e seguenti del Codice) e per le procedure di partenariato pubblico-privato (art. 193 e seguenti del Codice)*

2. Qualora, venga espletato tutto o parte del processo di redazione della progettazione e della relativa verifica, in caso di lavori, o sia stato dato avvio alla procedura di affidamento sia per i lavori sia per i servizi che per le forniture, ma l'Amministrazione decide di interrompere il procedimento e non si perviene all'appalto/affidamento per qualsiasi motivo, non si darà luogo alla ripartizione del "Incentivo" maturato fino a quel momento. Le somme previste a tale scopo costituiscono economia.

Art. 9 - Suddivisione in lotti

1. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come "funzionale" ovvero "prestazionale" ai sensi del Codice.

Art. 10 - Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza, alle stesse è attribuito un incentivo in misura non superiore al 5% da calcolare sull'importo come definito dall'art. 45 c.2 del Codice e dagli articoli 12 e 14 del presente regolamento.

2. La quota è assegnata su richiesta della Centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle indicate dal Codice.

3. La quota assegnata alla Centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono trasferite alla stessa Centrale.

Art. 11 - Incentivi per contratti misti e rinnovi

COMUNE DI AREZZO

1. Nei casi di contratti misti di lavori e servizi si applica la disposizioni del regolamento previste per il tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto secondo quanto previsto nel Codice (criterio della prevalenza economica).

2. Nel caso di opzione di rinnovo la quota di incentivo sarà costituita tenendo conto del valore della procedura senza opzioni, in quanto la relativa spesa non è certa né impegnata. In caso di attivazione del rinnovo sarà determinata la quota di incentivo calcolato sull'importo del valore del rinnovo per le sole attività incentivabili (quota B).

Capo II – Ripartizione per i lavori

Art. 12 – Graduazione dei compensi incentivanti

1. Ai fini della graduazione dei compensi per i lavori viene fatto riferimento all'importo posto a base della procedura di affidamento comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso IVA.

2. La percentuale massima stabilita dall'art 45 del Codice è così graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare:

Lavori	%
Da 40.000,01 a 150.000,00 =	2
Da 150.000,01 a 1.000.000,00	1,8
da € 1.000.000,01 a soglia europea	1,6
Oltre la soglia europea	1,4

Art. 13- Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione della quota di incentivo, sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

2. Al fine di consentire all'Amministrazione la corretta valutazione delle opere da inserire nella programmazione triennale ed annuale, nella fase di programmazione viene ricompresa la redazione dello studio del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP)

LAVORI	FASI				
Funzione	Programmazione della spesa	Progettazione	Verifica ai fini della validazione	Predisposizione dei documenti di gara	Esecuzione e collaudo
PERCENTUALI FASE	6,00%	33,00%	4,00%	7%	50%
Responsabile del programma	10				

COMUNE DI AREZZO

Responsabile del progetto (RUP)	15 ^(a)	15	60	15	15
(“) Collaboratori amministrativi/tecnici al RUP	40 ^(b)	13 ^(c)		85 ^(e)	13 ^(f)
Progettisti/direttore lavori e loro collaboratori tecnici	35 ^(a)	72	40 ^(d)		72

3. Le prestazioni in cui è suddivisibile l'operato dei singoli tecnici sono rapportate ai seguenti coefficienti:

LAVORI	<i>Criteria di ripartizione fra le varie funzioni</i>	
<u>UFFICIO PROGETTAZIONE</u>		
(*) PROGETTISTI	Su importo della relativa prestazione ripartita fra: edile, strutture, impianti, viabilità, idraulica (ESLUSO quota parte sicurezza)	30
COORDINAMENTO	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	3
REDAZIONE PIANO SICUREZZA (CSP)	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	7
REDAZIONE ELENCO PREZZI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	15
REDAZIONE CAPITOLATO SPECIALE APPALTO PIANO DI MANUTENZIONE	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	15
REDAZIONE GRAFICA PARTICOLARI	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	10
RILIEVI ESPROPRI	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	5
<u>UFFICIO DIREZIONE LAVORI</u>		
DIRETTORE LAVORI	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	16
DIRETTORE OPERATIVO BENI VINCOLATI	Su importo COMPLESSIVO ESCLUSO sicurezza	3
(**) DIRETTORE OPERATIVO OP. EDILI COMPRESO MISURA E CONTABILITA'	Su importo Opere Edili ESCLUSO sicurezza	10
(**) DIRETTORE OPERATIVO OP. STRUTTURE COMPRESO MISURA E CONTABILITA'	Su importo Opere Strutture ESCLUSO sicurezza	10
(**) DIRETTORE OPERATIVO OP. IMPIANTI COMPRESO MISURA E CONTABILITA'	Su importo Opere Impianti ESCLUSO sicurezza	10
(**) DIRETTORE OPERATIVO OP. STRADALI	Su importo Opere Stradali ESCLUSO sicurezza	10

COMUNE DI AREZZO

COMPRESO MISURA E CONTABILITA'		
(**) DIRETTORE OPERATIVO OP. IDRAULICHE COMPRESO MISURA E CONTABILITA'	Su importo Opere Idrauliche ESCLUSO sicurezza	10
ISPETTORI DI CANTIERE	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	3
SICUREZZA IN ESECUZIONE (CSE)	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	4
PRATICHE CATASTALI	Su importo COMPLESSIVO ESCLUSO sicurezza	1
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	2
(***) COLLAUDO STATICO	Su importo Opere Strutture ESCLUSO sicurezza	2
(***) COLLAUDO IMPIANTISTICO	Su importo Opere Impianti ESCLUSO sicurezza	2
DEFINIZIONI E PRECISAZIONI		
(a)	Tecnici e RUP che hanno sottoscritto gli elaborati del DOCFAP	
(b)	Collaboratori che contribuiscono materialmente alla stesura e monitoraggio del programma e degli interventi, compreso la redazione di stime e valutazioni e l'esame delle schede di rendicontazione;	
(c)	Collaboratori che effettuano gli atti funzionali all'approvazione delle varie fasi del progetto (affidamenti servizi, convenzioni, ecc. ...);	
(d)	Tecnici che supportano il RUP nelle fasi della verifica / validazione del progetto da porre a base delle procedure di affidamento	
(e)	Personale che predispose tutte la documentazione necessaria agli affidamenti fino alla redazione dello schema di contratto; per i tecnici della commissione di gara la quota è 25	
(f)	Collaboratori che effettuano gli atti funzionali all'esecuzione delle opere (liquidazioni, subappalti, sub affidamenti, ecc. ...);	
(“)	La ripartizione viene effettuata secondo i principi previsti all'art. 7	
PROGETTO	<p>Tecnici che in qualità di Progettisti compreso la sicurezza in fase di progetto redigono e sottoscrivono gli elaborati necessari all'affidamento (EP - CME – CSA – PM – EP – Relazioni, Tavole grafiche, Particolari, Calcoli ecc. ...) facenti parte del Gruppo di Progettazione, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, che assumono la responsabilità professionale firmando i relativi documenti ed elaborati</p> <p>Si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più funzioni possono essere assunte da uno stesso tecnico; - la funzione di Coordinatore (COO) e di Progettista del piano della sicurezza (CSP) non possono essere assunte da più tecnici; <i>in caso le funzioni siano espletate dallo stesso tecnico la funzione di CSP verrà ridotta del 5%</i> <p>Le prestazioni di Progettista inerenti ad una singola categoria di opere possono essere assunte da più progettisti.</p> <p>(*) L'aliquota relativa ai progettisti verrà ripartita fra gli aventi diritto in proporzione all'importo delle opere di rispettiva competenza</p>	
ESECUZION	Tecnici che in qualità di Direttore dei Lavori, Coordinatore per la	

COMUNE DI AREZZO

E	<p>sicurezza in fase di esecuzione gli eventuali Direttori Operativi, gli incaricati della Misura e contabilità facenti parte dell'ufficio della direzione lavori, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, che assumono la responsabilità professionale firmando i relativi documenti ed elaborati</p> <p>Si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più funzioni possono essere assunte da uno stesso tecnico - la funzione di Direttore Lavori (DL), di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Collaudatore Tecnico Amministrativo (CTA) Collaudatore Statico (COS) e Collaudatore Impiantistico (COI) non possono essere assunte da più tecnici; <i>in caso le funzioni di DL e CSE siano espletate dallo stesso tecnico la funzione di CSE verrà ridotta del 5%</i> <p>Le prestazioni di Direttore Operativo inerenti ad una singola categoria di opere possono essere assunte da più tecnici.</p> <p>(**) L'aliquota relativa ai direttori operativi verrà ripartita fra gli aventi diritto in proporzione all'importo delle opere di rispettiva competenza</p> <p>(***) Le aliquote del collaudo statico ed impiantistico in assenza della prestazione vengo assorbite dalla funzione dal Collaudatore Tecnico Amministrativo</p>
TUTTE LE FASI	<p>Collaboratori tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo, di supporto al RUP, inerenti la progettazione, la verifica e la validazione, l'affidamento dei lavori, la direzione lavori e del collaudo (verbali, disegni, relazioni, documenti contabili) che, firmando detti elaborati, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale</p> <p>Collaboratori amministrativi che, pur non firmando alcun documento, partecipano direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale alla programmazione, alla progettazione, alla fase di affidamento/gara, alla fase esecutiva e al collaudo dell'intervento</p>

Capo III – Ripartizione per acquisizione di servizi e forniture

Art. 14 - Graduazione dei compensi incentivanti

1. La graduazione della percentuale da destinare al fondo viene stabilita in relazione all'importo a base della procedura di affidamento comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso IVA.
2. La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. n. 36/2023 è così graduata in ragione dell'importo dei servizi e delle forniture da acquisire:

Servizi e forniture	%
Da 40.000,01 a soglia comunitaria	1
Da soglia comunitaria a 1.000.000	0,8
Da 1.000.000,01 a 5.000.0000	0,6
Oltre 5.000.000	0,4

Art. 15 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

COMUNE DI AREZZO

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

SERVIZI E FORNITURE			FASI	
Funzione	Programmazione della spesa	Progettazione	Predisposizione dei documenti di gara	esecuzione e verifica di conformità
PERCENTUALI FASE	5,00%	28,00%	12,00%	55,00%
Responsabile del programma	10			
Responsabile del progetto (RUP)	15 ^(a)	15	20	15
(“ Collaboratori amministrativi/tecnici al responsabile del programma/RUP	60 ^(b)	5 ^(c)	80 ^(d)	5 ^(e)
Progettisti/direttore dell'esecuzione e loro collaboratori	15 ^(a)	80		80

2. Le prestazioni in cui è suddivisibile l'operato dei singoli tecnici sono rapportate ai seguenti coefficienti:

SERVIZI E FORNITURE	<i>Criteria di ripartizione fra le varie funzioni</i>	
<u>UFFICIO PROGETTAZIONE</u>		
(*) PROGETTISTI	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	30
COORDINAMENTO	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	3
REDAZIONE PIANO SICUREZZA (CSP)	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	7
<u>UFFICIO ESECUZIONE</u>		
DIRETTORE ESECUZIONE	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	16
(**) DIRETTORE OPERATIVO COMPRESO VERIFICA E CONTABILITA'	Su importo COMPLESSIVO ESCLUSO sicurezza	5
SICUREZZA IN ESECUZIONE (CSE)	Su importo COMPLESSIVO compreso sicurezza	3
DEFINIZIONI E PRECISAZIONI		

COMUNE DI AREZZO

(a)	Tecnici e RUP che hanno sottoscritto gli elaborati del Progetto
(b)	Collaboratori che contribuiscono materialmente alla stesura e monitoraggio del programma e degli interventi, compreso la redazione di stime e valutazioni e l'esame delle schede di rendicontazione;
(c)	Collaboratori che effettuano gli atti funzionali all'approvazione del progetto (affidamenti, convenzioni, ecc. ...)
(d)	Personale che predispose tutte la documentazione necessaria agli affidamenti fino alla redazione dello schema di contratto; per i tecnici della commissione di gara la quota è 25
(e)	Collaboratori che effettuano gli atti funzionali all'esecuzione delle opere (liquidazioni, subappalti, sub affidamenti, ecc. ...);
(“)	La ripartizione avviene secondo i principi di cui all'art. 7
PROGETT O	<p>Progettisti compreso la sicurezza in fase di progetto redigono e sottoscrivono gli elaborati necessari all'affidamento facenti parte del Gruppo di Progettazione, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, che assumono la responsabilità professionale firmando i relativi documenti ed elaborati</p> <p>Si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più funzioni possono essere assunte da uno stesso tecnico; - la funzione di Coordinatore (COO) e di Progettista del piano della sicurezza (CSP) non possono essere assunte da più tecnici; <i>in caso le funzioni siano espletate dallo stesso tecnico la funzione di CSP verrà ridotta del 5%</i> <p>(*) L'aliquota relativa ai progettisti verrà ripartita fra gli aventi diritto in proporzione al numero dei componenti il gruppo di progettazione</p>
ESECUZI ONE E VERIFICA DI CONFOR MITA'	<p>Direttore dell'Esecuzione, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli eventuali Direttori Operativi, incaricati della Misura e Contabilità facenti parte dell'ufficio della direzione per l'esecuzione, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, che assumono la responsabilità professionale firmando i relativi documenti ed elaborati</p> <p>Si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più funzioni possono essere assunte da uno stesso tecnico - la funzione di Direttore Esecuzione (DEC), di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), non possono essere assunte da più tecnici; <i>in caso le funzioni di DEC e CSE siano espletate dallo stesso tecnico la funzione di CSE verrà ridotta del 5%</i> <p>Le prestazioni di Direttore Operativo possono essere assunte da più figure.</p> <p>(**) L'aliquota relativa ai direttori operativi verrà ripartita fra gli aventi diritto in proporzione al numero delle figure</p> <p>La funzione di DES comporta la redazione del Documento di Verifica di conformità della fornitura / servizio</p>

Capo IV – Norme comuni

Art. 16 - Disciplina delle modifiche contrattuali

1. Le modifiche dei contratti disposte ai sensi dell'art. 120 del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comportino opere/servizi/forniture aggiuntive e lo stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo posto a base della procedura di affidamento

2. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori opere/servizi/forniture in aggiunta all'importo incentivato originariamente (importo a base della procedura). Il relativo importo

COMUNE DI AREZZO

è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la modifica del comma 13 del sopra citato articolo del Codice. Detto importo viene comunque riconosciuto, solo per le fasi esecutive e di collaudo, anche in caso di affidamento diretto all'appaltatore principale. (quota B)

3. Non concorrono alla corresponsione dell'incentivo quelle modifiche che si sono rese necessarie a causa di errori, omissioni di progettazione e comunque per cause imputabili al gruppo di lavoro o che pregiudicano la realizzazione dell'opera, la sua utilizzazione o l'esecuzione del servizio, nonché la revisione prezzi.

Art. 17 - Esclusione del personale dirigenziale dalla ripartizione dell'incentivo

1. Ai sensi dell'articolo 45 comma 4 ultimo periodo del Codice è escluso dalla ripartizione dell'“Incentivo” il personale con qualifica dirigenziale, fatte salve eventuali diverse determinazioni presenti in Norme di rango superiore.

2. E' destinatario dell'incentivo tecnico fino al 2026, ai sensi del comma 5 art. 8 del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13 relativamente ai progetti del PNRR (con finanziamento ancorchè parziale PNRR e/o PNC PNRR) in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, anche il personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti.

Art. 18 - Disciplina delle attività svolte in forma “mista”

1. In caso che l'attività di programmazione, progettazione, verifica, affidamento ed esecuzione sia svolta con l'ausilio anche di personale esterno all'Ente, la percentuale del compenso spettante ai dipendenti interni per le fasi da loro effettivamente espletate, è incrementata fino ad una quota del **10%**, (nei limiti della disponibilità economiche di ogni singola fase) al fine di compensare le maggiori attività, l'articolazione e la complessità dei rapporti nascenti dalla relazione con le figure esterne appositamente incaricate.

Art. 19 - Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi

1. In caso di accertamento del mancato rispetto dei tempi e dei costi stabiliti per cause imputabili al gruppo di lavoro, il Dirigente competente applicherà una riduzione dell'incentivo nella misura stabilita dalla seguente tabella

Tipologia incremento	%	Riduzione incentivo
Incremento dei tempi	Entro il 20% del tempo previsto	10,00%
	Dal 21% al 40% del tempo previsto	30,00%
	Oltre il 40% del tempo previsto	50,00%
Incremento dei costi	Entro il 20% dell'importo contrattuale	10,00%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	30,00%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	50,00%

Il relativo accantonamento non riconosciuto dovrà essere destinato all'incremento delle risorse di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) del presente regolamento. L'Ente provvederà al recupero delle somme non dovute eventualmente erogate.

2. Al fine dell'accertamento dei costi farà fede l'eventuale incremento del costo complessivo indicato nel quadro economico del progetto depurato del ribasso d'asta. Non saranno considerati incrementi dei costi nei casi stabiliti dall'art. 120 del Codice se non imputabili al gruppo di lavoro.

3. Al fine dell'accertamento dei tempi faranno fede eventuali scostamenti imputabili al gruppo di lavoro rispetto a:

COMUNE DI AREZZO

- i tempi previsti nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro di cui all'art. 5 del presente regolamento per le prestazioni eseguite sino all'atto di affidamento del contratto;
- per la direzione dei lavori o la direzione dell'esecuzione del contratto: i tempi contrattuali, comprensivi di sospensioni e proroghe nei casi previsti dalla legge; sono esclusi scostamenti dei tempi imputabili all'appaltatore (cui corrisponde una penale);
- per il collaudo, CRE o certificato di conformità i tempi previsti dall'art. 116 del Codice;

Art. 20 – Principi in materia di valutazione

1. Completate le fasi del procedimento di cui all'art. 21 comma 3 del presente regolamento, il Dirigente, sentito il RUP, ripartisce l'incentivo in funzione dell'apporto effettivamente fornito sulla base dei compiti assegnati nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro di cui all'art. 5.
2. Ai fini dell'attribuzione dell'incentivo, il Dirigente, come previsto al precedente art. 7, tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
 - della completezza e conformità dell'attività svolta da ciascuno rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - delle attività relazionali intercorse tra i soggetti facenti parte della struttura con il fine di assicurare la celerità della misura dell'incentivo delle varie fasi del progetto;
3. I dipendenti incaricati delle attività incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza o nel rispetto dei tempi previsti sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo.
4. il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso al Sindaco e all'OIV per le valutazioni di competenza utilizzando un modello di report condiviso in conferenza dei Dirigente ed approvato dal Segretario Generale.

Art. 21 - Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata, con apposito Provvedimento, dal Dirigente che, previa verifica di quanto previsto agli artt. 19 e 20, dettaglia ed accerta le specifiche attività svolte ed indica le corrispondenti proposte di pagamento motivate. Vengono utilizzate apposite schede di rendicontazione i cui modelli sono condivisi in Conferenza dei Dirigenti ed approvati con provvedimento del Segretario generale, da trasmettere al Servizio Personale per gli adempimenti di natura retributiva.
2. L'incentivo viene corrisposto per le attività effettivamente svolte e quindi anche in caso di mancata realizzazione del lavoro o di mancata acquisizione del servizio/fornitura, *purché conclusa la procedura di affidamento.*
3. In relazione alle varie fasi si determinano i tempi inerenti la nascita dell'obbligazione giuridica e l'esigibilità delle somme dovute come segue:
 - Quota A – per la fase di programmazione, progettazione, verifica e affidamento,* l'obbligazione giuridica e l'esigibilità della spesa si determinano con la data dell'atto con cui si procede all'aggiudicazione definitiva dei lavori, servizi e forniture;
 - Quota B – per la fase esecutiva* l'obbligazione giuridica si determina la data dell'atto con cui si procede all'aggiudicazione definitiva dei lavori, servizi e forniture e l'esigibilità della spesa si determina alla data dell'atto di approvazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione (lavori) o verifica di conformità (servizi e forniture);

COMUNE DI AREZZO

Quota C - Per quanto riguarda la quota del (20%) innovazione e formazione il diritto all'utilizzo delle somme accantonate risulterà possibile sino dalla data dell'atto con cui si procede all'aggiudicazione definitiva dei lavori, servizi e forniture. Con tale atto, da sottoporre al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il Responsabile del procedimento di spesa dovrà:

a) provvedere alla trasformazione della prenotazione di spesa assunta a carico degli stanziamenti previsti per i lavori, servizi o forniture per innovazione e formazione, in impegno giuridicamente perfezionato e ad assumere accertamento di pari importo al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti";

b) adottare apposito atto di liquidazione idoneo alla regolarizzazione delle operazioni contabili indicate alla lettera a) con lo scopo di accantonare le risorse in apposito fondo con destinazione vincolata per le finalità indicate dall'art. 26 del presente regolamento.

4. Nel caso di recesso e/o contenzioso con la ditta appaltatrice che comporti un fermo dell'Intervento sarà liquidata la parte della "Quota B" di incentivo maturata fino a quel momento determinata sull'importo lordo contabilizzato fino a quel momento. In quest'ultimo caso l'esigibilità coincide con l'atto di approvazione dello stato di consistenza.

Art. 22 - Conclusione di singole operazioni

1. Le prestazioni sono da considerarsi rese:

a) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione dell'atto con cui si procede al finanziamento dell'intervento;

b) per la verifica e la progettazione con l'approvazione del progetto esecutivo;

c) per le procedure di affidamento, con il provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;

d) per l'esecuzione dei contratti in caso di lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori, per le forniture e servizi con il certificato di attestazione del servizio svolto e di esecuzione della fornitura,

e) per il collaudo statico ed impiantistico, con l'emissione del certificato;

f) per il collaudo tecnico amministrativo, con l'atto di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (lavori); con l'atto di approvazione del documento di verifica di conformità (servizi e forniture);

Art. 23 – Limite individuale ai compensi da corrispondere

1. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, relativi ad incarichi eseguiti **NON** possono superare il trattamento economico complessivo annuo lordo. (Art 45 comma 4 del Codice). Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. Detto limite, in considerazione dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione, di strumenti digitali per la gestione dell'appalto è incrementato **del 15%** (Art 45 comma 4 del Codice- *terzo periodo*).

2. È onere del singolo dipendente comunicare con dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, al competente Ufficio, entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello di liquidazione a proprio favore di incentivi a lui corrisposti da altre Amministrazioni pubbliche, l'entità degli stessi e l'ente di riferimento, in modo da poter consentire, entro il termine annuale di liquidazione degli incentivi, la determinazione in ordine al superamento o meno dell'importo di cui al comma precedente.

3. Al dipendente che omettesse senza motivato e documentato motivo tale comunicazione verrà in ogni caso disposta la restituzione dell'incentivo erogato, nonché valutata l'attivazione di apposito procedimento disciplinare.

COMUNE DI AREZZO

4. Qualora gli incentivi calcolati sulla base del presente articolo eccedano il limite di cui al comma 1 del presente articolo le relative eccedenze non potranno essere corrisposte negli anni successivi ed incrementa le risorse di cui al successivo art. 25.

5. L'incentivo assegnato al personale in forza del presente regolamento, è cumulabile anche con altre forme di incentivazione della produttività e con ogni altra forma di compenso accessorio al personale secondo le previsioni del contratto collettivo decentrato integrativo, prevista a qualunque titolo dall'ordinamento del Comune.

Art. 24 – Informazione e confronto

1. Il Servizio Personale fornisce con cadenza annuale informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.

Art. 25 – Fondo innovazione

1. Ai sensi del comma 5 del citato articolo 45 del Codice il restante **20 per cento** delle risorse finanziarie dell' *"Incentivo"* – di cui all'art. 2 comma 1 lett. b – con esclusione delle risorse che derivino da finanziamenti Europei e/o aventi destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell' *"Incentivo"* come disposto dall'art. 2 c. 2 del presente regolamento, è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di cui ai commi 6 e 7 del citato art 45 del Codice.

Capo V – Disposizioni finali e transitorie

Art. 26 - Campo di applicazione e disciplina transitoria

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento vige la seguente disciplina transitoria:

- per i lavori/forniture e servizi la cui procedura di affidamento è stata indetta prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice (1° luglio 2023), gli incentivi saranno riconosciuti secondo la disciplina previgente

- per i lavori/forniture e servizi la cui procedura di affidamento è stata indetta dopo l'entrata in vigore del Codice gli incentivi saranno riconosciuti a valere dall'anno 2023 secondo quanto previsto nel presente regolamento.

2. Si intende per indizione della procedura, la spedizione della lettera di invito, la pubblicazione del bando o dell'avviso.

Art. 27 – Procedimento amministrativo contabile

1. Per una corretta applicazione del presente regolamento i Dirigenti/Direttori Delegati dovranno:

a) effettuare una puntuale e tempestiva programmazione e previsione degli interventi attraverso la definizione di appositi cronoprogrammi e piani economico/finanziari al fine di quantificare e comunicare correttamente al Servizio Personale gli importi degli incentivi tecnici che si prevede di liquidare in corso d'anno;

b) nominare ai sensi dell'art. 5 c.1 del presente regolamento il Responsabile Unico di Progetto e quando necessario il DEC;

c) costituire con apposito provvedimento il singolo gruppo di lavoro di cui all'art. 5 del presente regolamento;

d) Assumere prenotazione di impegno per l'importo complessivo del Fondo con la determina a contrarre;

e) Assumere impegno di spesa per le singole quote del fondo di cui all'art. 2 c. 1 lett. a e b sulla base dell'esigibilità delle stesse come stabilito nell'art. 21 del presente regolamento.

f) Provvedere con apposito provvedimento, da trasmettere al Servizio Personale ai sensi

COMUNE DI AREZZO

dell'articolo 21 del presente regolamento, alla verifica, e liquidazione degli incentivi.